

**Abbonamenti** — Anno L. 3 — Semestre L. 2 — Trimestre L. 1.

**Inserzioni** — In quarta pagina Cent. 25 per linea o spazio corrispondente — In terza pagina, dopo la firma del gerente, Cent. 50 — Nel corpo del giornale L. 1 — Ringraziamenti necrologici L. 5 — Necrologie L. 1 la linea.

Gli abbonamenti si ricevono alla Tipografia del Giornale — Chi risiede fuori d'Acqui può associarsi col mezzo delle cartoline-vaglia che costano cent. 10 in più — Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso la Tipografia Dina.

**Pagamenti anticipati.**

Si accettano corrispondenze purchè firmate — I manoscritti restano proprietà del giornale — Le lettere non affrancate si respingono.

Ogni Numero cent. 5 — Arretrato 10.

# La Gazzetta d'Acqui

Conto Corrente colla Posta.

(GIORNALE SETTIMANALE)

**Monitore della Città e del Circondario**

**ORARIO DELLA FERROVIA** — PARTENZE per Alessandria 5 - 8,10 ant. - 2,35 - 7,22 pom. — per Savona 7,58 - 12,36 ant. - 5,30 pom. — ARRIVI da Alessandria 7,48 ant. - 12,28 - 5,23 - 10,28 pom. — da Savona 7,58 ant. - 2,27 - 7,14 pom.

L'UFFICIO POSTALE sta aperto dalle 8 ant. alle 7 pom. per la distribuzione delle lettere raccomandate e pacchi postali, e dalle 9 ant. alle 4 pom. per i vaglia e risparmi.

L'UFFICIO TELEGRAFICO dalle 7 ant. alle 9 pom.

La BANCA POPOLARE dalle ore 9 alle 11 1/2 ant. e dalle 12 1/2 alle 3 pom., giorni feriali.

L'ARCHIVIO NOTARILE DISTRETTUALE nei giorni feriali dalle 9 ant. alle 4 pom. e dalle 9 alle 11 ant. giorni festivi.

CONSERVATORIA DELLE IPOTECHE dalle 9 ant. alle 4 pom., giorni feriali e dalle 9 alle 12 giorni festivi.

L'UFFICIO DEL REGISTRO dalle 8 alle 12 e dalle 2 alle 5 giorni feriali. Nei giorni festivi dalle 9 alle 12.

## Elezioni Politiche

Abbenchè l'assoluta mancanza di lotta elettorale avesse fatto prevedere nel nostro Collegio un concorso molto modesto alle urne, nondimeno i risultati furono superiori all'aspettazione, e se vogliamo paragonare il nostro Collegio a molti altri che trovavansi nella stessa condizione, dobbiamo vivamente rallegrarci della votazione ottenuta dall'On. Ferraris.

Questo lusinghiero risultato è dovuto pressochè interamente alla stima che nel suo Collegio gode l'On. Ferraris pel suo forte ingegno e per lo studio indefesso che lo innalzerà senza dubbio alle più alte cariche dello Stato.

Siamo certi che nell'attuale legislatura il nuovo eletto saprà corrispondere degnamente alla fiducia in lui riposta dagli elettori. Ed in questa ferma speranza gli mandiamo le nostre congratulazioni ed i più sentiti augurii.

## COLLEGIO D'ACQUI

L'on. Maggiore Ferraris ha diretto il seguente ringraziamento agli

### Elettori del Collegio d'Acqui

« Adempio di buon grado al dovere di esprimere cordialissimi ringraziamenti all'intero Collegio che accolse senza contrasto la mia rielezione, nel mentre attesto vivissima gratitudine ai 3605 elettori, che scrivendo sulla scheda loro il mio nome, mi diedero una fra le più belle e le più numerose votazioni che si abbiano avute il 6 novembre. Debbo pure manifestare la mia particolare riconoscenza alla stampa ed ai carissimi amici che nei diversi comuni attivamente si adoperarono affinché riuscisse numeroso il concorso degli elettori o che accorsero alle urne anche dalle più lontane provincie. I nomi loro mi stanno nella mente e nel cuore.

« Ho fiducia che la nuova legislatura darà opera attiva al miglioramento della economia nazionale, all'assetto della circolazione e del credito, al conseguimento di un pareggio sincero e reale ed all'inizio delle grandi riforme amministrative, necessarie a rafforzare le autonomie

locali, e così vivamente invocate dal paese.

« Incoraggiato dalla vostra fiducia, sarò lieto di concorrere a quest'opera colle mie modeste forze, felice se potrò conservarmi anche in avvenire l'affetto e la stima vostra. »

*Dev.mo*

Maggiorino Ferraris.

## CONSIGLIO COMUNALE

Seduta 9 Novembre

Presidenza SARACCO, Sindaco.

PRESENTI: — Accusani — Baccalaro — Baralis — Beccaro — Bisio — Bistolfi-Carozzi — Bonziglia — Borreani — Caratti — Ceresa — Chiabrera — Cornaglia — Garbarino — Guglieri — Ivaldi — Levi — Morelli — Marengo — Ottolenghi Dott. — Ottolenghi Moise Sanson — Pastorino — Scati — Scovazzi — Sgorio — Vassallo — Zanoletti Francesco — Zanoletti Tommaso.

**Nomina del Sindaco** — Dichiarata aperta la tornata d'autunno, il Presidente dà lettura dell'art. 124 della legge comunale, in cui sono fissate il giorno per l'elezione del Sindaco, la presenza di due terzi dei componenti il Consiglio e la maggioranza assoluta dei voti. Data lettura ancora di tutte le altre norme stabilite in detto articolo a seconda della procedura elettorale relativa al caso presente invita l'Assessore anziano ad assumere la presidenza.

Il dott. Ottolenghi pronunciate acconcie parole di circostanza invita il Consiglio ad addivenire alla nomina del Sindaco.

Morelli propone che per acclamazione si confermi l'on. Saracco a Sindaco.

Il Presidente crede che la proposta Morelli trovi eco simpatica nel cuore dei consiglieri, ma alla sua accettazione si oppone la parola della legge.

Proclamata l'elezione nella persona del senatore Saracco (V. anche per le altre votazioni successive il numero precedente della Gazzetta), il Presidente rivolge lusinghiere felicitazioni all'eletto, ne mette in rilievo gli insigni meriti, e si augura che il Saracco possa prestare l'opera sua efficace quale Sindaco per moltissimi anni ancora, a grande beneficio della nostra città ed a soddisfazione

di coloro che lo amano e ne stimano altamente le doti eminenti di mente e di cuore. (*Applausi dal Consiglio e dalla tribuna pubblica*).

Il Sindaco, alzatosi fra la grandissima attenzione del Consiglio e del pubblico che numeroso assisteva dalla galleria, ringrazia il dott. Ottolenghi per le cortesie parole, e la grande maggioranza del Consiglio che gli confermava ancora una volta l'onorevole carica. Alto ed onorifico ufficio, che egli avrebbe di già lasciato ad altri, se impegni gravi e seri di interesse comunale non gli facessero dovere di continuare per qualche tempo ancora a tenere il posto cui, da tanti anni è chiamato dalla fiducia dei colleghi. Egli sente di dovere portare a compimento l'edificio delle scuole, il ricovero per i mendicchi che la benevolenza del benemerito Jona Ottolenghi gli affidava, ed infine di sistemare la contabilità tutta dell'azienda comunale.

Ciò fatto egli si ritirerà, portando seco la convinzione che alla presente generazione, verrà pur riconosciuto il merito di aver fatte di molte cose buone ed utili, senza che, nella sovrimposta la quota sia mai stata elevata sui limiti antichi, e mai sia stata portata al di là delle prescrizioni della legge; e di avere aumentata per contro la proprietà immobiliare del Comune coll'acquisto dello Stabilimento dei Bagni oltre Bormida e delle nuove Terme in città.

Si è fatto tutto bene? Probabilmente no. Solo chi nulla fa, non fallà mai. Ma nell'insieme la presente generazione sarà solo criticata da coloro che non fanno mai nulla, nè sanno, nè potranno mai fare nulla, ma sarà approvata invece da quelli che vorranno riconoscere che pur non esagerando le imposte locali, e pure aumentando la proprietà Comunale (cose che appena si riscontrano in pochissimi comuni del Regno), e pure eseguendo grandi opere, procedette sempre puntuale alla sdebitazione graduale dei debiti contratti per i bisogni del paese di modo che, coloro che verranno troveranno le finanze del Comune in ottime condizioni. (*Vivi applausi.*)

**Nomine dei membri della Giunta** — vengono eletti Accusani, Scovazzi ed Ottolenghi Dottore a membri effettivi, e Garbarino supplente.

**A Presidente della Congregazione di Carità** venne eletto Garbarino.

A membri di detta congregazione si eleggono Accusani e Talice.

Accusani, osservando che in seguito alla elezione di Garbarino a Presidente, rimane un posto vacante da consigliere, propone che il consiglio proceda alla nomina di altro membro in sostituzione di Garbarino.

Il Presidente non crede possa farsi tale nomina perchè non posta all'ordine del giorno.

Accusani svolge ragioni a favore della sua proposta.

Il Sindaco crede che se il Consiglio procedesse in oggi a tale elezione commetterebbe una illegalità perchè questa nomina non è posta all'ordine del giorno. Di più il Consiglio non essendovi preparato non può aver pensato alla persona da nominarsi. Propone si rimandi ad altra seduta. In tal modo i consiglieri potranno affiarsi.

Accusani non insiste e il Consiglio accetta si rimandi la nomina ad altra seduta.

## SCUOLE SERALI

Se vi è chi ha creduto di ravvisare nel nostro articolo del num. precedente qualche cosa di personale in ispecie contro il signor Pietro Pastorino (che stimiamo come uno dei più attivi ed intelligenti cittadini) egli si è sbagliato di grosso. Noi abbiamo parlato in tesi generale contro quello che ci pareva poco opportuno: cioè contro l'insegnamento della lingua francese prima di altre materie più importanti in un corso di complemento all'istruzione elementare degli operai.

Siamo ben lieti ora di sapere che è l'egregio signor Pastorino l'incaricato di questo insegnamento; e ci congratuliamo vivamente con lui per l'opera disinteressata che è disposto a prestare. Noi siamo certi che sotto la sua direzione ferma ed illuminata i suoi scolari faranno progressi rapidi, con loro non dubbio vantaggio.

Prendiamo pure il francese in mancanza di meglio; tanto più che abbiamo garanzia che sarà un insegnamento fatto bene e con coscienza; ma ci conceda quella cortese persona la quale pur essendo così di spirito, ha dimostrato di non aver compreso bene quanto abbiamo